

33ª SESSIONE

Rapporto
CPL33(2017)02prov
7 luglio 2017

Il funzionamento degli organi di democrazia locale in un contesto di diversità linguistica nei comuni “a facilitazioni” attorno a Bruxelles nella regione fiamminga

Commissione di Monitoraggio

Relatori:¹ Henrik HAMMAR, Svezia (L, PPE/CCE)
David ERAY, Svizzera (R, GILD)

Progetto di raccomandazione2

Sintesi

Il rapporto fa seguito a una visita conoscitiva effettuata a Bruxelles (Belgio) il 2 e 3 febbraio 2017, per chiarire il funzionamento degli organi di democrazia locale in un contesto di diversità linguistica nei comuni “a facilitazioni” attorno a Bruxelles nella regione fiamminga.

Si rileva la mancata applicazione delle precedenti Raccomandazioni del Congresso 131(2003), 258(2008) e 366(2014), relative alla questione del sistema di nomina dei borgomastri ed è evidenziato che il ministro fiammingo dell'Interno deve tuttora convalidare l'elezione del borgomastro, benché quest'ultimo sia eletto direttamente dai cittadini. La visita conoscitiva del 2017 conclude quindi che, dall'ultima visita di monitoraggio nel 2008, la situazione non è migliorata per quanto riguarda tale questione.

Il rapporto segnala inoltre che l'indebita restrizione della possibilità per i consiglieri comunali francofoni dei comuni “a facilitazioni linguistiche” attorno a Bruxelles, nella regione fiamminga, di utilizzare la lingua francese nell'adempimento delle loro funzioni rappresenta una violazione del loro diritto all'esercizio della democrazia locale.

Il Congresso raccomanda pertanto alle autorità belghe di abolire il sistema di nomina dei borgomastri da parte del ministro fiammingo dell'Interno. Invita ugualmente le autorità del paese a riesaminare le modalità di applicazione delle leggi relative all'impiego delle lingue nei comuni che godono delle cosiddette “facilitazioni linguistiche”, al fine di consentire l'uso sia del francese che del neerlandese da parte degli amministratori locali nell'adempimento del loro mandato.

1 L: Camera dei poteri locali /R: Camera delle Regioni
PPE/CCE: Gruppo Partito popolare Europeo del Congresso
SOC: Gruppo Socialista
GILD: Gruppo indipendente e Liberaldemocratico
CRE: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
NI: Membro non iscritto ad alcun gruppo politico del Congresso

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE²

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ricordando:

a. l'Articolo 2, comma 1b, della Risoluzione statutaria CM/Res(2015)9 relativa al Congresso, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre al Comitato dei Ministri delle proposte, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";

b. l'Articolo 2, comma 3, della Risoluzione statutaria CM/Res(2015)9 relativa al Congresso, che dispone che "Il Congresso prepara regolarmente dei rapporti - paese per paese - sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e vigila, in particolare, sull'effettiva attuazione dei principi della Carta europea dell'autonomia locale";

c. la sua Risoluzione 409 (2016) sulle Regole e Procedure del Congresso e in particolare il Capitolo XVII sull'organizzazione delle procedure di monitoraggio;

d. le sue Raccomandazioni 131(2003) e 366(2014) sulla democrazia locale e regionale in Belgio;

e. la sua Raccomandazione 258(2008) sulla democrazia locale in Belgio: la mancata nomina di tre borgomastri da parte delle autorità fiamminghe;

f. le motivazioni allegate al presente rapporto sul funzionamento degli organi di democrazia locale in un contesto di diversità linguistica nei comuni "a facilitazioni" attorno a Bruxelles nella regione fiamminga.

2. Il Congresso nota che:

a. il Belgio è uno degli Stati fondatori del Consiglio d'Europa, cui ha aderito nel 1949. Ha ratificato la Carta europea dell'autonomia locale il 25 agosto 2004, che è entrata in vigore nel paese il 1° dicembre 2004. Le disposizioni non ratificate riguardano l'articolo 3, comma 2, l'articolo 8, comma 2, e l'articolo 9, commi 2, 6 e 7.

b. la Commissione di Monitoraggio del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa ha incaricato i co-relatori sulla democrazia locale, Henrik HAMMAR (Svezia, L, PPE), e David ERAY (Svizzera, R, GILD)³, di effettuare una visita conoscitiva in Belgio, per chiarire il funzionamento degli organi di democrazia locale in un contesto di diversità linguistica nei comuni "a facilitazioni" attorno a Bruxelles nella regione fiamminga, e di preparare e sottoporre al Congresso un rapporto sulla questione;

c. la visita conoscitiva si è svolta il 2 e 3 febbraio 2017 a Bruxelles. In tale occasione, la delegazione del Congresso ha incontrato rappresentanti della delegazione nazionale belga presso il Congresso, amministratori locali e la Vice-Ministro-Presidente del Governo delle Fiandre e ministro fiammingo dell'amministrazione interna, dell'Integrazione civica, dell'Edilizia abitativa, delle Pari opportunità e della Lotta contro la povertà. Il programma dettagliato della visita è riportato nell'allegato al presente rapporto;

d. la delegazione desidera ringraziare la Rappresentanza permanente del Belgio presso il Consiglio d'Europa e tutti gli interlocutori incontrati nel corso della visita per gli scambi di opinioni aperti e costruttivi.

2 Bozza preliminare di raccomandazione approvata dalla Commissione di Monitoraggio il 27 giugno 2017.

Membri della Commissione:

H. Akgun, M. Angelopoulos, D. Anicic, L. Ansala, P. Avaliani, G.A. Axelsson, N. Barbu, V. Belikov, M. Belin, R. Biedron, A. Bogdanovic, Z. Broz (sostituto : R. Zeman), M. Bui, X. Cadoret, V. Casian, M. Cools, V. Crudu, N. Dirginciene, G. Doganoglu, R. Fejstamer, M. Gauci, G. Geguzinskas, K. Germanova, L. Gidei, B. A. Gram, R. Grenga, N. Grozev, I. Hanzek, B. Hirs, J. Hlinka, V. Hovhanissyan, G. Illes, A. Jaunslainis, D. Jikia (sostituta: L. Kitesashvili), H. B. Johansen, A. Jozic, O. Kasuri, J-P. Klein, A. Knobova, B. Krnc, L. Kroon, C. Lammerskitten, A. Leadbetter (sostituta: H. Carr), F. Lec, K. Marchenko, T. Margaryan, G. Marsan, P. McGowan, S. Mitrovski, S. Mosharov, D. Narmania, R. O'Grady, D. Pantana, S. Paunovic, H. Pihlajasaari, V. Prokopiv, R. Rautava, G. Riba Casal, R. Rio, J. Rocklind, R. Schafer (sostituto : A. Hartmann), A-M. Sotiriadou, T. Taghiyev, P. Thornton, A. Torres Pereira, A. Ugues, S. Vaag, R. Vergili, B. Voehringer, A. Vyrras, H. Weninger, J. Wiene, D. Wrobel, ZZ Rep CPL (UK).

N.B. I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato della Commissione: S. Poirel.

3 I relatori sono stati assistiti nel loro lavoro dal Prof. Angel M. Moreno, Presidente del Gruppo di esperti indipendenti sulla Carta europea dell'autonomia locale e dal Segretariato del Congresso.

3. Il Congresso esprime preoccupazione per i seguenti punti:

a. il fatto che l'elezione del borgomastro, proposto dal Consiglio comunale, debba essere convalidata dal ministro fiammingo dell'Interno, sebbene il borgomastro proposto sia membro del Consiglio locale eletto precedentemente a suffragio diretto dai cittadini. Tale forma di convalida potrebbe costituire, in certi casi, un controllo amministrativo sproporzionato delle collettività locali da parte del Governo regionale fiammingo e una violazione dello spirito dei principi enunciati nel preambolo della Carta, e nei suoi articoli 4 e 8.3;

b. la conseguente mancata applicazione delle Raccomandazioni del Congresso 131(2003), 258(2008) e 366(2014) per quanto riguarda il sistema di nomina dei borgomastri di cui al punto 3.a;

c. l'impossibilità giuridica per i consiglieri comunali di tali comuni, dove la lingua madre della maggioranza dei residenti è il francese, di commentare in francese un punto all'ordine del giorno di una riunione del consiglio comunale o di altri organi locali interni. Si tratta di un'indebita limitazione della loro capacità e del loro diritto di partecipare effettivamente alle riunioni e alle decisioni di tali organi e rappresenta pertanto una violazione dell'esercizio della democrazia locale, e, più in generale, impedisce ai cittadini che parlano unicamente il francese di seguire le attività del consiglio comunale;

d. le difficoltà che incontrano i cittadini belgi francofoni a esercitare il loro diritto di partecipare agli affari locali o ad avvalersi effettivamente dei servizi pubblici, in particolare nel settore dei servizi sociali, vista l'interpretazione restrittiva delle leggi federali del Belgio relative all'impiego delle lingue nazionali, quali attuate e applicate dal Governo fiammingo, il che potrebbe portare, in certi casi, a discriminazioni.

4. Il Congresso raccomanda alle autorità belghe di:

a. abolire il sistema di nomina dei borgomastri da parte del ministro fiammingo dell'Interno;

b. riesaminare le modalità di applicazione delle leggi relative all'impiego delle lingue nei comuni a facilitazioni linguistiche, al fine di consentire l'uso sia del francese che del neerlandese da parte dei consiglieri comunali e del borgomastro e degli assessori nel corso delle riunioni del consiglio comunale o delle riunioni di altri organi locali;

c. estendere la raccomandazione formulata al precedente punto (4b) ai cittadini dei comuni interessati, affinché possano partecipare realmente agli affari pubblici locali e avvalersi in modo concreto ed effettivo dei servizi pubblici comunali (e in particolare dei servizi sociali);

d. prendere nuovamente in considerazione la possibilità di ratificare l'articolo 3, comma 2, l'articolo 8, comma 2, e l'articolo 9, commi 2, 6 e 7 della Carta europea dell'autonomia locale, impegnandosi quindi a rispettare tutte le disposizioni enunciate nella Carta.

5. Il Congresso invita il Comitato dei Ministri a trasmettere la presente raccomandazione alle autorità belghe e a prenderla in considerazione, insieme alle motivazioni ad essa allegate, nell'ambito delle sue attività riguardanti questo Stato membro.

6. Il Congresso raccomanda all'Assemblea parlamentare, alla Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI) e al Commissario per i diritti umani di prendere in considerazione le presenti raccomandazioni nell'ambito delle loro attività nel paese.